

## Delibera n° 2000

Estratto del processo verbale della seduta del  
**23 dicembre 2022**

**oggetto:**

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	assente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**Visti** gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

**Visto** il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Vista** la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

**Vista** la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

**Visto** il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

**Visto** il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Vista** la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

**Visto** il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

**Visto** il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

**Visto** il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

**Visti** i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

**Visto** il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

**Vista** la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

**Visto** il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

**Vista** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

**Visto** il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

**Visto** il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

**Vista** la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

**Visto** l'art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

**Preso atto** che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

**Vista** la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale”;

**Visto** l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

**Richiamata** la deliberazione giunta n. 1995 del 23/12/2021, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2022/2023;

**Visto** il decreto prot. n. 0000383 del 12/01/2022 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con cui è stato recepito il Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023;

**Richiamata** altresì la successiva deliberazione giunta n. 383 del 18/03/2022 con la quale è stata aggiornata la DGR n. 1995/2021;

**Richiamata** inoltre la deliberazione della Giunta Regionale n. 1055 del 15 luglio 2022 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2023 – 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026)”, al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;

**Ricordato** che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico hanno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;

**Considerato** che le linee di indirizzo sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2023 – 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

<b>Fasi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri <i>ad hoc</i> per specifiche questioni, su richiesta.	<b>Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.</b>	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	<b>Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.</b>	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	<b>Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.</b>	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	<b>Entro il mese di dicembre di ciascun anno.</b>	- Regione

**Dato atto** che nel mese di luglio 2022 sono stati organizzati con tutti i soggetti interessati degli incontri plenari, svoltisi in videoconferenza, per illustrare le linee d'indirizzo approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1055/2022 e che successivamente sono stati promossi diversi incontri ad hoc con gli *stakeholders* che ne hanno fatto specifica richiesta;

**Viste** le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

**Preso atto** che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, università e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

**Preso atto** inoltre che sulle singole proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota prot. n. 0016029 dd. 13/12/2022), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;

**Considerato** che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle linee di indirizzo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1055/2022, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

**Dato atto** del coinvolgimento degli Enti di Decentramento Regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti scolastici di istruzione superiore, che hanno espresso al riguardo i loro pareri, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;

**Verificato** che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte Provinciali degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il 12 dicembre 2022 si è svolto in modalità videoconferenza l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/2024;

**Dato atto** che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;

**Ritenuto**, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 - 2024" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

**Preso atto** dei Piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature degli Enti di Decentramento Regionale del FVG (art. 139, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 112/1998) Programmazione 2021-2023, con i quali sono state risolte numerose criticità strutturali degli edifici scolastici sedi di istituzioni scolastiche di istruzione superiore e si sono prefigurati ulteriori interventi, sempre in attuazione della programmazione pluriennale degli EDR, costituita dalla costruzione di nuovi spazi didattici, dall'adattamento e trasformazione di spazi esistenti e da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui tutti gli edifici scolastici manifestano estremo bisogno;

**Considerato** che l'importante calo demografico registratosi negli ultimi anni comporterà come conseguenza la riduzione dell'organico del personale scolastico (sia docente che ATA) e che sarà quindi necessario un ripensamento complessivo della rete delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio regionale, anche alla luce della discussione, in corso a livello nazionale, sulla futura diminuzione del numero delle dirigenze scolastiche;

**Ricordato** che lo scorso 27 settembre il Ministro dell'Istruzione ha sottoscritto il decreto che autorizza a partire dall'anno scolastico 2023/2024 il progetto di sperimentazione "Crescere ed apprendere in più lingue" presso le scuole afferenti all'Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio per l'avvio graduale di un percorso di insegnamento delle lingue tedesca, slovena e friulana dalla scuola dell'infanzia fino a quella secondaria di secondo grado (insegnamento plurilingue verticale);

**Tenuto conto** che l'auspicio dell'Amministrazione Regionale è quello di procedere ad un ampliamento della sperimentazione del progetto per l'area linguistica tedesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 bis della legge regionale n. 13/2018;

**Verificato** che nell'area del monfalconese risulta necessario un riequilibrio a favore dei bambini stranieri e che, a tal fine, si prevede la costruzione di un coordinamento reale tra le autonomie scolastiche a garanzia del successo scolastico a tutti i livelli di apprendimento degli alunni;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0033071 dd. 30/11/2022, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 9 al 30 gennaio 2023;

**Fatta** riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

**Su proposta** dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,

**la Giunta regionale**, all'unanimità

**delibera**

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023 - 2024", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2023/2024 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE